

Martedì

Anno V. — 1862.

# IL LAMPIONE

N. 93.

25 Novembre.

CONDIZIONI

3 mesi 6 mesi 1 anno

Per FIRENZE Ln. 3,50 6,50 12  
Per la Provincia  
Toscana. . . . . 4,00 7,50 14  
Per le altre parti  
del Regno . . . . . 4,50 8,50 16

Le associazioni si ricevono:

Per FIRENZE: all'Amministrazione del Giornale posta in Via S. Egidio, n° 6455, Banco Grazzini, Giannini e C.

Per le altre parti del Regno: mediante *Vaglia postali* da inviarsi franchi di porto all'amministrazione suddetta.

Le domande di associazioni non accompagnate dal rispettivo prezzo, non saranno considerate.

Un Numero, Cent. 15.

AVVERTENZE

Si pubblica due volte la Settimana, **Martedì e Venerdì** alle ore 8 antimer.

**Distribuzione** in FIRENZE: alla Bottega di Tabaccajo, in Via Calzaioli, accanto al negozio di musica Ricordi e Jouhaud. In BOLOGNA: *Marsigli e Rocchi* sotto le Logge del Pavaglione. In MODENA: *Nicola Zanichelli e C.*

In PARMA: *Pietro Grazioli*, Strada Maestra Santa Lucia.

In GENOVA: *fratelli Grondona.*

In NAPOLI: *Giacomo Stella Librajolo*, Vico Schizzitello ai Guantaju nuovi, n° 7.

Le Associazioni si contano dal 1° e dal 15 di ciascun mese.

Le lettere riguardanti la Redazione e Amministrazione devono avere la soprascritta: ai Sigg. Grazzini, Giannini e C. in Via S. Egidio, n° 6455.

Le Lettere non affrancate saranno respinte.

I manoscritti non saranno restituiti. Prezzo delle inserzioni:

**Centesimi 15 per riga.**



## ALBUM DELLE CARICATURE DEL GIORNALE IL LAMPIONE

È pubblicato il quinto trimestre delle Caricature in carta distinta.

Con caricature in colori. F. 20  
Dette in nero . . . . . » 10

Per comodità degli acquirenti, gli album si rilasciano anche in corso d'associazione al prezzo notato nella coperta, a rate mensili da stabilirsi.

Chi bramasse acquistare tutta la collezione dei cinque trimestri, a pronta valuta sarà rilasciata

In colori per . . . . . F. 62  
In nero per . . . . . » 31

La vendita è presso la nostra direzione, Via S. Egidio, n° 6455, p. p.

## UN VIAGGIO ALLA MECCA

Signori d'ambo i sessi — ho l'onore di presentarvi il mio individuo.

Mi chiamo Sem, asiatico di nascita, italiano di cuore, garibaldino di principj.

Il mio programma politico sta in corpo a tre parole, fede, speranza e carità.

Fede nell'avvenire che ci farà aumentare il numero degli associati; speranza di far danaro, e carità col prossimo di bistrattarlo quanto meno si può (N. B. i ministri non sono prossimi).

Avrete letto nella Genesi che a me fu assegnato il dipartimento militare e civile del-

l'Asia. Dunque la Mecca sta sotto la mia giurisdizione.

Vi parlerò della Mecca.

È inutile che io vi noti l'importanza geografico-politica di questo paese. Chi non conosce la Mecca e i suoi decantati montoni?

La Mecca — fra quaranta altri secoli — verrà annoverata fra i paesi che sono famosi per qualche cosa. Nocera lo è per le *pastinache*, e la Mecca pe' cavoli. Vi basti il dire che qui papà Noè si fornì delle più belle razze per la sua Area.

Oggi la Mecca è in festa. Si sono aperte le Camere.

Quelli che più vanno in visibilo per questa solennità sono i locandieri e trattori, caffè, *maison meublè* ec. Questa gente, patriottica fino al... bianco degli occhi, vedrebbe con piacere sempre aperto il Parlatorio de' deputati, purchè non si parlasse di Roma e... s'incassasse danaro.

Oh! il bel paese ch'è la Mecca!

Io vi ci condurrò ogni giorno.

Vi farò vedere una per una le strade rettilinee di questa inclita città, il palazzo Madama (non quello di Madama Adele), i portici, il ponte sulla Dora, e in ultimo vi presenterò a quel Guardia-Urbano di Rattazzi.

Per una certa affinità di mestiere ho porta libera presso questo signore.

Quando avrete visto Rattazzi, è inutile che vediate altro.

Capisco che vorreste vedere il Serraglio delle belve, detto corrottamente Ministero, la panatica generale dove si manipolano le pagnotte per certi onorevoli e disonorevoli, il Palazzo Carignano e qualche altra cosa, ma oggi è impossibile. Sapete il perchè?

Perchè le belve stanno in questo momento

in uno stato interessante e potrebbero divorarvi; la panatica sta lavorando per gli affamati, e il fuoco de' forni potrebbe scottarvi. Il Palazzo Carignano poi...

Restiamo al Palazzo Carignano.

Domani parleremo di ciò che si è fatto al Palazzo Carignano.

Addio — un *salamelecco* e viva la Mecca. SEM.

## CANTI POPOLARI

### GUITARRA

Quando albeggia — è al davanzale

Della bianca finestretta,  
Mesta e tacita m'aspetta  
E di fior si fa un monil;  
Come io passo ella mi getta  
Un gherofano d'april.

È gentil, gentil, gentil  
Quel gherofano d'april.

Quando invespria — è sulla soglia

Che tien gli occhi per la via.  
S'io le dico: Addio Maria,  
Di sorridermi è il suo stil.  
Tutta è amore e leggiadria  
Ad un angioi simil.

È gentil, gentil, gentil  
Ad un angioi è simil.

Quando imbruna — è sotto l'ombra

Del suo verde pergolato;  
Poi s'asside a me dallato  
Mesta, pallida ed umil.  
Io la bacio, inginocchiato  
Sovra i fior del suo cortil.

È gentil, gentil, gentil  
Tutto rose è il suo cortil.

TOMMASO CATALANI.

IL MINISTRO RATAZZI E LO SPEDALE DI SANTA MARIA NUOVA.



Il Signor Rattazzi minaccia la soppressione d'uno spedale italiano, che è lo stesso che dire: È PROIBITO AI POVERI DI AMMALARSI. Ma non ha tutti i torti!... il suo progetto è di condurvi l'Italia!

## I. R. POLIGLOTTISMO

(La scena rappresenta il gabinetto particolare dall'arciduca Massimiliano Absburgo-Lorena.

L'Arciduca Massimiliano e detti.

Servo. Altezza imperiale?

Arc. *Wass?*

Servo. C'è qui il cavalier Rinnegati...

Arc. Entri! (il servo parte, e poco dopo ritorna col cavaliere. En attendant, S. A. I. va facendo colle suppliche e disponendo in bell'ordine sulla tavola una dozzina di barchette di carta, che contempla con compiacenza. Finalmente si accorge della presenza del cav. Rinnegati, il quale già da un quarto d'ora se ne sta sull'uscio colla schiena in arco, e il naso vicino alla punta degli stivali). Oh! caro cavaliere... Venite pure avanti...

Cav. Non vorrei essere di disturbo all'A. V. I. e serenissima, che vedo occupata, immersa, sprofondata nelle operazioni dell'ammiragliato...

Arc. Niente, niente! Stava pigliando Ancora... così per divertirmi. In che posso esservi utile, cavaliere?

Cav. Incoraggiato... dalla bontà di V. A. I. e serenissima, mi prendo la libertà di farle ossequiosamente osservare che io sono..... in bolletta....

Arc. (sorridente). Ah! vedo, vedo! Voi venite a rammentarmi che vi devo l'importo di qualche migliaio di lezioni d'italiano... Ma a proposito, sapete voi che la vostra lingua mi ha giovato ben poco laggiù nel nostro regno lombardo-veneto!...

Cav. (inchinandosi). Effetto della pronuncia, Altezza serenissima!

Arc. Sarà... ad ogni modo le vostre fatiche meritano ricompensa... (Suona un campanello. Il cav. Rinnegati approfitta dell'occasione per permettersi una stropicciatina di mani. Entra il segretario). Signor cav. Rinnegati, vada qui col mio segretario; le darà una commendatizia per il cav. Bussolini, i. r. commissario di polizia e direttore della Sferza di Trieste; per mio riguardo ella sarà iscritta tra i collaboratori di quell'illustre foglio; avrete a compagnia anche la vedova Mazzoldi. Andate! il vostro avvenire è bell'e fatto.... (Il cav. Rinnegati parte con tanto di muso).

Servo (annunciando). Il signor Heahwny!...

Arc. Entri!

Hea. Altezza!

Arc. Oh! caro barone! (con disinvoltura).

So quel che volete dirmi... Vi devo l'importo di tre o quattro mila lezioni d'ungherese... Io non voglio avvilirvi pagandovi... con denaro... (Heahwny si fa smorto). No! Voi anderete ad Alessandria... della paglia, e vi arrolerete nella legione ungherese... Fate il dovere vostro... e se i legionarj non vi sbudellano, al vostro ritorno vi farò dare la corona ferrea. Addio! (Heahwny parte barcollando per la disperazione).

Servo (annunciando e leggendo i nomi su di un pezzo di carta). Il senor Rocaufuentes y Doblos y Muchito y Rododendros y....

Alt. Ditegli a nome mio che non ci sono!... (servo parte). Che il diavolo porti il maestro di spagnuolo! Bella figura che ho fatto!... Che il diavolo si porti anche il Messico y todos los Mexicanos....

Servo. il signor....

Arc. Che il diavolo porti anche te!... Cosa vuoi?

Servo. C'è qui il signor Kakolevgyopoulos....

Arc. Ah! il maestro di greco! Entri entri... Kak. Altezza!

Arc. (piglia la cretomazia greca). Sapete, mio caro! faccio progressi mirabili....

Kak. È nel sangue degli Absburghi-Lorena di....

Arc. (leggendo). Tupto, tupteis, tuptomen..

Kak. Tuptousi.... Egregiamente! Vi raccomando, Altezza, questo verbo che significa: battere percuotere dar legnate....

Verbo altamente politico, Altezza! Quando saprete ben bene questo verbo, avrete compendiata in voi tutta la politica della vostra casa imperiale.... Felici gli Elleni che vi possederanno!

Arc. Amen.

## CITAZIONE

L'anno mille ottocento sessantadue, il giorno venti del mese di novembre.

Io uscirei emerito di tutt' i tribunali civili ed incivili del mondo, autorizzato dal Dritto pubblico e dal senso Comune, ho citato ed assegnato ai seguenti individui a comparire innanzi al tribunale dell' Opinione pubblica, per sentirsi condannare od assolvere, essendo essi imputati di molti delitti, crimini e contravvenzioni.

1.º Ho citato il signor Urbano Rattazzi, ex trascinafacende di Alessandria, ora ministro presidente dello Stivale, imputato di lesa-patria, di lesa-statuto, nonchè di aver volontariamente, scientemente e capziosamente perduto la via di Venezia e quella di Roma.

Item ho citato i signori Ministri dello Stivale italiano imputati di omicidio in persona del signor Commercio, della signora Istruzione pubblica, della signora Libertà; e di ferite gravi, con pericolo di vita, in persona de' nominati Spirito pubblico, Finanze Agricoltura, Marina, Guerra ec.

Item ho citato Monsieur Ventifranchi, imputato di complicità in tutt' i crimini e contravvenzioni, consumati da signori Chiavone, Nincò-Nanco, Scazzaeristi, Pilone, Varone ec.

Item ho citato Torino, imputato di peccato.

Item ho citato Napoli, imputato di suicidio.

Item ho citato la Polizia imputata di cecità volontaria e di attività involontaria.

Item ho citato gli elettori, imputati di pessime elezioni.

Item ho citato, finalmente, me stesso imputato di seccatura, commessa a colpi di articoli, consumati in persona de' lettori.

## BRUCIATURE

Il Bisministro Don Urban Rattazzo Predicò di Madama nel Palazzo E disse: *Figli miei via la mestizia Farò all'Italia rendere giustizia. Per Bacco! Don Urban seppe parlare, Egli ha fatto l'Italia... giustiziare!*

## Trappole per i topi.

In una città di questo mondo certi visi nuovi, non si sa di dove venuti, si arrabattano colle mani e co' piedi, per fondare una società detta dei *Forni tondi, rotondi, ovali* e che so io.

Alcuni della Commissione sembra che ci abbian visto del bujo, e abbian concluso di mangiare il pane cotto all' antica per la ragione che nei *Forni tondi, rotondi, ovali*, tutte le... ciambelle non riescon col buco!

## Osservatorio Meteorologico

Freddo . . . . . 40 gradi  
Caldo . . . . . 00 "  
Tempo (perduto pe' deputati).  
Vento (cattivo da parte del Nord).

## Arrivi e Partenze

ARRIVI — Un bellissimo orso bianco chiamato *Dazio* — Una tigre del Bengala chiamata *Leva* — Un superbo leone chiamato *Censimento* — Una jena feroceissima chiamata *Disperazione*.

PARTENZE — Una bestia innocua chiamata *Stato d'assedio* — Una gazzella d'America chiamata *Speranza de' codini* — E una quantità d' animali di razze bovine e asinine.

## CAPPELLAIO CELESTE

Assortimento svariato di cappelli di fantasia delle primarie fabbriche del paradiso, sul modello di quello del re di Prussia.

Cappelli veri impenetrabili all' idee rivoluzionarie d' ultima forma, e di prima qualità sul modello di quello di Pio IX.

I signori compratori accorran al detto negozio, che si troveranno contenti per la finezza del lavoro, la bontà del genere e la facilitazione nei prezzi.

Si noti che il cappellaio celeste non ne garantisce la... durata.

**BATTI MA ASCOLTA.** PENSIERI POLITICI D' UN ANONIMO. Prezzo cent. 50. — Raccomandiamo questo opuscolo, di illustre penna, agli Italiani. La questione dell' oggi vi è maestrevolmente svolta, e gli errori ministeriali son messi in luce in tutta la loro schifosa nudità. Ma mentre distrugge, edifica; e mostra i mezzi che si adatterebbero al compimento dei nostri destini. Concludiamo col dire che è un aureo libro, e che ognuno dovrebbe acquistarlo per avere una giusta idea delle nostre politiche condizioni.

## SMENTITA

Da qualche giorno gira una voce vaga per Firenze, che annunzia la egregia CARLOTTA MARCUSIO ammalata gravemente di miliare e quasi quasi in pericolo di vita. Noi siamo autorizzati a smentire questa voce che non ha verun fondamento di verità.